



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LUIC84600N: ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 3

Scuole associate al codice principale:

LUAA84600D: ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 3

LUAA84601E: S.ANNA 'G.RODARI'

LUAA84602G: G.GIUSTI

LUAA84603L: S.ANNA VIA MATTEOTTI

LUEE84601Q: 'G.GIUSTI'

LUEE84602R: S. ANNA 'DON LORENZO MILANI'

LUEE84603T: S.ANGELO IN CAMPO/S.DONATO

LUMM84601P: DEL PRETE S.ANNA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati delle prove standardizzate sono sostanzialmente in linea con quanto rilevato a livello nazionale; le ricadute della pandemia sugli apprendimenti continuano comunque a farsi sentire. Nella scuola primaria i risultati si confermano positivi, ma si evidenzia una situazione di non omogeneità tra i plessi e qualche criticità nell'area matematica al termine dei cinque anni. Per la scuola sec. di I grado si registra un calo degli studenti del liv. 1 a favore degli studenti di livello 4 e 5, sia nell'ambito dell'Italiano che, in particolare, nell'ambito matematico. Si confermano i risultati positivi per l'Inglese. Negli anni l'Istituto ha posto grande attenzione agli alunni BES (in particolare alunni NAI e con svantaggio socio-culturale) con importanti interventi di recupero/potenziamento; si conferma positivamente l'azione dell'Istituto che si è adoperato con successo, visti i dati della variabilità tra le classi, per promuovere la formazione di classi con all'interno studenti che possiedono caratteristiche socioeconomiche e livelli di abilità differenti tra loro, e per evitare di formare classi con all'interno studenti che hanno caratteristiche simili tra loro.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



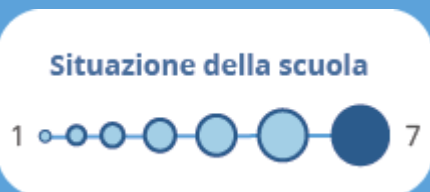
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben organizzate e si avvalgono anche di protocolli operativi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e garantita da azioni programmate e coordinate. Il processo di orientamento ha visto negli anni un'evoluzione positiva: oggi la nostra scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nel precedente triennio è sensibilmente aumentata la percentuale di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ricerca ed attua momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è, per alcuni aspetti, superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio di seconda generazione

TRAGUARDO

Migliorare del 3-4% i risultati di apprendimento degli alunni non italofoni di seconda generazione nel triennio 2022-2025.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare i curricoli soggiacenti di IS per migliorare, integrare, aggiornare l'ambiente di apprendimento e la didattica dando concretezza agli obiettivi del RAV di inclusione, personalizzazione, miglioramento degli apprendimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
In linea con le indicazioni delle neuroscienze sviluppare la definizione condivisa di ambiente di apprendimento efficace in presenza e in chiave DDI.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica inclusiva attraverso la collaborazione in una scuola comunità ispirata alla cooperazione; progettazione di un insegnamento personalizzato, multi modale e multi livello: efficacia come pluralità di approcci didattici dotati di validità euristica e orientati a creare un clima positivo anche attraverso una didattica mista.
4. **Continuità e orientamento**
Realizzare percorsi di continuità disciplinare attraverso la DDI rigorosi sul piano dell'efficacia e della fondatezza epistemologica definendo concetti, conoscenze e abilità irrinunciabili da sviluppare negli alunni al momento di passaggio al ciclo successivo.
5. **Continuità e orientamento**
Costruire collaborazioni efficaci con istituzioni scolastiche del territorio, del primo e secondo ciclo, per la condivisione e la gestione dei processi e delle pratiche di continuità verticale e di orientamento formativo e informativo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare attraverso i dati INVALSI e le prove di IS: l'andamento dei risultati di Matematica per realizzare un effetto scuola positivo al termine del triennio; l'andamento dei risultati nel tempo degli studenti con background migratorio(I e II generazione) nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione implicita.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevenire la dispersione scolastica e realizzare l'innovazione digitale in aule "ibride" per l'apprendimento(PNRR)
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti di scuole per organizzare significativi percorsi



di formazione finalizzati a condividere e diffondere le buone pratiche per affrontare il nuovo triennio.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente i genitori, attraverso iniziative della scuola e incontri con esperti in orientamento nel delicato processo di orientamento consapevole dei figli circa la prosecuzione degli studi.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Dare concreta attuazione a patti educativi di comunità coinvolgendo le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio per realizzare una rete di presidi educativi in grado di migliorare l'offerta didattica, di supportare un'efficace inclusione degli alunni fragili contrastando così fenomeni di disaffezione e dispersione scolastica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo di tutti i gruppi di studenti.

TRAGUARDO

Migliorare del 4-5% i risultati di apprendimento in matematica, rilevabili con le prove Invalsi, dal LIV.3 a 4 e dal live. 4 a 5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare i curricula soggiacenti di IS per migliorare, integrare, aggiornare l'ambiente di apprendimento e la didattica dando concretezza agli obiettivi del RAV di inclusione, personalizzazione, miglioramento degli apprendimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
In linea con le indicazioni delle neuroscienze sviluppare la definizione condivisa di ambiente di apprendimento efficace in presenza e in chiave DDI.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica inclusiva attraverso la collaborazione in una scuola comunità ispirata alla cooperazione; progettazione di un insegnamento personalizzato, multi modale e multi livello: efficacia come pluralità di approcci didattici dotati di validità euristica e orientati a creare un clima positivo anche attraverso una didattica mista.
4. **Continuità e orientamento**
Realizzare percorsi di continuità disciplinare attraverso la DDI rigorosi sul piano dell'efficacia e della fondatezza epistemologica definendo concetti, conoscenze e abilità irrinunciabili da sviluppare negli alunni al momento di passaggio al ciclo successivo.
5. **Continuità e orientamento**
Costruire collaborazioni efficaci con istituzioni scolastiche del territorio, del primo e secondo ciclo, per la condivisione e la gestione dei processi e delle pratiche di continuità verticale e di orientamento formativo e informativo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare attraverso i dati INVALSI e le prove di IS: l'andamento dei risultati di Matematica per realizzare un effetto scuola positivo al termine del triennio; l'andamento dei risultati nel tempo degli studenti con background migratorio(I e II generazione) nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione implicita.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevenire la dispersione scolastica e realizzare l'innovazione digitale in aule "ibride" per l'apprendimento(PNRR)
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti di scuole per organizzare significativi percorsi di formazione finalizzati a condividere e diffondere le buone pratiche per affrontare il nuovo



triennio.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere attivamente i genitori, attraverso iniziative della scuola e incontri con esperti in orientamento nel delicato processo di orientamento consapevole dei figli circa la prosecuzione degli studi.



PRIORITÀ

In un'ottica plurale e multiculturale, sostenere il miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni con background migratorio.

TRAGUARDO

Ridurre del 2-3% lo scostamento dei risultati di apprendimento LIV.1-2 degli alunni stranieri di II generazione rispetto ai risultati degli alunni stranieri di II generazione di scuole con ESCS simile dato Toscana.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare i curricoli soggiacenti di IS per migliorare, integrare, aggiornare l'ambiente di apprendimento e la didattica dando concretezza agli obiettivi del RAV di inclusione, personalizzazione, miglioramento degli apprendimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
In linea con le indicazioni delle neuroscienze sviluppare la definizione condivisa di ambiente di apprendimento efficace in presenza e in chiave DDI.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare una didattica inclusiva attraverso la collaborazione in una scuola comunità ispirata alla cooperazione; progettazione di un insegnamento personalizzato, multi modale e multi livello: efficacia come pluralità di approcci didattici dotati di validità euristica e orientati a creare un clima positivo anche attraverso una didattica mista.
4. **Continuità e orientamento**
Realizzare percorsi di continuità disciplinare attraverso la DDI rigorosi sul piano dell'efficacia e della fondatezza epistemologica definendo concetti, conoscenze e abilità irrinunciabili da sviluppare negli alunni al momento di passaggio al ciclo successivo.
5. **Continuità e orientamento**
Costruire collaborazioni efficaci con istituzioni scolastiche del territorio, del primo e secondo ciclo, per la condivisione e la gestione dei processi e delle pratiche di continuità verticale e di orientamento formativo e informativo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare attraverso i dati INVALSI e le prove di IS: l'andamento dei risultati di Matematica per



realizzare un effetto scuola positivo al termine del triennio; l'andamento dei risultati nel tempo degli studenti con background migratorio(I e II generazione) nell'ottica di prevenire fenomeni di dispersione implicita.

7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Prevenire la dispersione scolastica e realizzare l'innovazione digitale in aule "ibride" per l'apprendimento(PNRR)
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione e la partecipazione a reti di scuole per organizzare significativi percorsi di formazione finalizzati a condividere e diffondere le buone pratiche per affrontare il nuovo triennio.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere attivamente i genitori, attraverso iniziative della scuola e incontri con esperti in orientamento nel delicato processo di orientamento consapevole dei figli circa la prosecuzione degli studi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Analisi popolazione e dati invalsi -prove istituto: risalta il dato del livello più basso dei nostri studenti di II generazione nella comparazione con contesti analoghi. Rappresentando circa un 29% della nostra popolazione scolastica e visto il calo demografico degli studenti nativi, si ipotizza in futuro un impatto ancora maggiore della percentuale di studenti con background migratorio sul totale degli studenti. Obiettivi: indagare le cause della criticità emersa dai dati invalsi (considerando che gli studenti italofoeni sono in linea se non superiori rispetto al contesto regionale e nazionale); attenzionare la dimensione interculturale del curricolo con particolare attenzione alle pratiche di accoglienza e della relazione comunicativa scuola-famiglia; ricercare strategie e strumenti per migliorare le competenze linguistiche e matematiche degli studenti di II generazione. A fronte di risultati molto buoni nella lingua inglese ed adeguati per l'italiano, restano criticità in relazione agli apprendimenti di matematica; è quindi necessario revisionare il curricolo scolastico di matematica anche attraverso un percorso di formazione e ricerca-azione rivolto al personale docente con particolare attenzione alla dimensione verticale del curricolo. L'obiettivo è quello di realizzare un effetto scuola positivo in ambito matematico come è stato rilevato per l'italiano (sc. sec I grado).